

REGIONE LOMBARDIA

PROVINCIA DI BRESCIA

COMUNE DI VILLA CARCINA



DOCUMENTO DI POLIZIA IDRAULICA
DEL RETICOLO IDRICO MINORE
AI SENSI DELLA D.G.R. XII/3668 DEL 16 DICEMBRE 2024
AGGIORNAMENTO 2025
ADOZIONE
Come modificato a seguito del recepimento delle osservazioni
pervenute (D.G.C. 04.02.2026 n. 20)
RELAZIONE DESCRITTIVA

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

DATA: Febbraio 2026

Redatto a cura di
Dott. Ing. Antonio Di Pasquale Ordine Ingegneri di Brescia n° 3362

COMUNE DI VILLA CARCINA
DOCUMENTO DI POLIZIA IDRAULICA DEL RETICOLO IDRICO MINORE
AI SENSI DELLA D.G.R. XII/3668 DEL 16 DICEMBRE 2024
AGGIORNAMENTO 2025 – ADOZIONE
Come modificato a seguito del recepimento delle osservazioni pervenute (D.G.C. 04.02.2026 n. 20)
RELAZIONE DESCRITTIVA

INDICE

1	Premessa.....	3
2	Individuazione del reticolo idrico.....	6
2.1	Reticolo idrico principale (Fiume Mella).....	6
2.2	Reticolo minore: corsi d'acqua naturali.....	7
2.3	Reticolo minore: corsi d'acqua artificiali.....	8
3	Delimitazione delle fasce di rispetto.....	14
	Allegato 1 elenco dei principali corsi d'acqua individuati nel comune di Villa Carcina.....	16

1 PREMESSA

Il presente Aggiornamento allo Studio del Reticolo Idrografico Minore, redatto nell'anno 2003 e poi aggiornato, per quanto concerne la parte cartografica, nell'anno 2012, si rende necessario per una serie di motivazioni:

1. Il recepimento delle modifiche normative succedutesi dal 2003 in poi concernenti ad esempio la disciplina delle attività permesse sui fabbricati esistenti in fascia di rispetto (L.R. 4/2016) o l'ampiezza della fascia di rispetto medesima che viene ripristinata su tutti i corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrico minore a 10 metri per lato.

Tra gli aggiornamenti normativi succedutisi successivamente alla redazione del presente Studio se ne annoverano altri due, che ancorché non direttamente correlati all'individuazione e alle competenze sul Reticolo Idrico Minore, presentano riflessi su questa tematica, vale a dire:

- l'adozione da parte dell'Autorità di Bacino del Fiume Po del Titolo V alle N.T.A. del P.A.I. (deliberazione n. 5 dal comitato istituzionale del 07.12.2016) di una "*Variante al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI) – Integrazione all'Elaborato 7 (Norme di Attuazione)*" e "*Variante al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del Delta del fiume Po (PAI Delta) – Integrazioni all'elaborato 5 (Norme di Attuazione)*" finalizzata al coordinamento – in conformità all'art 7, comma 3 lett. a del D.Lgs. 23 febbraio 2010 n. 49 – tra tali Piani e il "*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto Idrografico Padano*" (PGRA) approvato con Deliberazione C. I. del 3 marzo 2016;
- l'entrata in vigore del Regolamento regionale 23 novembre 2017 - n. 7: "*Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'articolo 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio)*".

2. Gli interventi di realizzazione del raccordo autostradale tra l'autostrada A4 e la Valtrompia, che comporteranno alcune modifiche all'idrografia conseguenti alla risoluzione delle interferenze con lo svincolo di "Codolazza" al confine con Concesio;
3. L'inserimento di aste idriche appartenenti al reticolo naturale non riportate su fonti cartografiche ufficiali ma delle quali è stata riconosciuta l'esistenza a seguito della loro riattivazione a fronte di eventi meteorici succedutisi nel tempo;
4. La modifica di alcuni tracciati delle aste idriche che innervano il territorio succedutesi negli ultimi 21 anni;

L'allegato "D" della D.G.R. 16.12.2024 n. XII/3668 definisce i criteri per l'esercizio dell'attività di polizia idraulica sul reticolo minore ora di competenza comunale.

Le attività di revisione dello Studio sono state eseguite seguendo le direttive contenute nella D.G.R. 16.12.2024 n. XII/3668, in base alle quali sono stati individuate sul territorio del Comune di Villa Carcina:

- le aste idriche appartenenti al reticolo idrico principale (ex Allegati "A" e "B" alla D.G.R. 16.12.2024 n. XII/3668);
- le aste idriche appartenenti al reticolo idrico minore (che comprende tutte le acque superficiali, ad esclusione delle acque piovane non ancora convogliate in un corso d'acqua, delle acque già individuate nel reticolo idrico principale (Allegati "A" e "B" alla D.G.R. 16.12.2024 n. XII/3668),

nel reticolo idrico di bonifica ed irrigazione (Allegato “C” alla D.G.R. 16.12.2024 n. XII/3668) e nel reticolo privato;

Successivamente si è proceduto alla delimitazione delle relative fasce di rispetto all'interno delle quali gli organi competenti si assumono i compiti di attività di polizia idraulica.

Allo scopo è stata prodotta una cartografia con l'*individuazione delle aste idriche presenti sul territorio comunale* (Tavola 1) che rappresenta il censimento di tutti i corsi d'acqua presenti sul territorio, suddivisi in base ai documenti cartografici sui quali sono riportati.

Sul secondo elaborato, costituito dalla “*Carta del reticolo idrografico delle relative fasce di rispetto*” (Tavola 02), è rappresentato il reticolo idrico suddiviso in base ai criteri espressi nell'Allegato “D” della D.G.R. 16.12.2024 n. XII/3668 (Nel caso del Comune di Villa Carcina solo Reticolo idrico principale, Reticolo idrico minore e altri corsi d'acqua non assoggettati a tutela) e sono individuate le relative fasce di rispetto, all'interno delle quali si applica la normativa allegata.

Le fasce di rispetto individuate hanno una triplice funzione:

1. evitare che nuovi edifici vengano realizzati a ridosso dei corsi d'acqua, laddove, in occasione di eventi di piena di carattere eccezionale, i fenomeni erosivi e gli episodi di esondazione sono più probabili;
2. consentire l'accesso ai corsi d'acqua per i necessari interventi di pulizia e di manutenzione;
3. lasciare lungo il reticolo idrico uno spazio con significato ambientale-paesistico, in accordo con l'obiettivo del P.A.I. di assicurare il progressivo miglioramento non solo delle condizioni di sicurezza, ma anche della qualità ambientale e paesistica del territorio.

La normativa di settore, con particolare riferimento alla D.G.R. 7/7868 del 2002, ha attribuito al Comune:

1. “... le funzioni relative all'adozione dei provvedimenti di polizia idraulica concernenti il reticolo idrico minore...” (art. 2);
2. “...le funzioni relative alla manutenzione dei corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrico minore...” (art. 3);
3. “...la realizzazione di opere di pronto intervento (L.R. 34/73) sui corsi d'acqua che costituiscono il reticolo idrico minore...” (art. 9);
4. “...la predisposizione dei provvedimenti autorizzativi e concessori e il calcolo dei canoni di polizia idraulica relativi al reticolo idrico minore...” (art.11);
5. “...l'introito dei proventi derivanti dai canoni di polizia idraulica, da utilizzare per le spese di gestione delle attività di polizia idraulica e per la manutenzione dei corsi d'acqua del reticolo minore stesso.” (art.8).

Il lavoro ha consentito di classificare i corsi d'acqua secondo i criteri della D.G.R. n. 7/7868 così come modificata ed integrata in ordine di tempo dalla D.G.R. 16.12.2024 n. XII/3668, riportando e segnando in carta le relative fasce di rispetto e tutela, in funzione della attività di Polizia idraulica, intese come *le attività di controllo degli interventi di gestione e trasformazione del demanio idrico e relative fasce di rispetto e tutela*.

L'allegato “D” della D.G.R. 16.12.2024 n. XII/3668 definisce i criteri per l'esercizio dell'attività di polizia idraulica sul reticolo minore ora di competenza comunale.

Mediante il documento si intende:

- conseguire un quadro conoscitivo del reticolo idrico principale e minore, comprensivo di informazioni tecnico-operative e cartografiche della ubicazione topografica della rete e dei rapporti con l'urbanizzato;
- fornire utile supporto alla pianificazione urbanistica con l'individuazione delle fasce di rispetto del reticolo idrico principale e minore;
- definire competenze nella pianificazione e realizzazione degli interventi di manutenzione per la salvaguardia idraulica e idrogeologica del territorio comunale;
- coordinare le attività dei soggetti istituzionali con la realtà dei Consorzi irrigui privatistici;
- individuare i soggetti competenti all'intervento in situazioni di esercizio anomalo del reticolo idrografico oltre che fornire utili informazioni per gli interventi in situazioni di emergenza idraulica – idrologica.

Si tratta in sintesi di fornire indirizzi e strumenti normativi per assicurare all'intera collettività un reticolo efficiente nel deflusso delle acque, sia irrigue sia di piena, all'interno del territorio comunale, e soprattutto se necessario, venga garantita tempestività negli interventi di ripristino sia in caso di dissesti che di disservizi.

Per la metodologia di individuazione del reticolo idrico interessante il territorio comunale di Villa Carcina si è pertanto fatto riferimento alle modalità contenute nella citata D.G.R. 16.12.2024 n. XII/3668, che prevede essenzialmente l'analisi di tutte le fonti cartografiche disponibili (in primis quelle catastali) e la verifica sul territorio delle aste idriche riportate su tali basi.

Lo Studio per l'Individuazione del Reticolo Idrico del Comune di Villa Carcina risulta composto dai seguenti elaborati:

- la presente Relazione Tecnica e dai relativi allegati nel testo:
 - elenco dei corsi d'acqua censiti (Allegato 1 alla Relazione Descrittiva);
- il Regolamento dell'attività di Polizia Idraulica e dal relativo allegato nel testo:
 - modalità di misura in sito delle fasce di rispetto (Allegato 1 al Regolamento);
- gli allegati cartografici:
 - Tavola 1: "Carta delle aste idriche presenti all'interno del territorio comunale", in scala 1:5'000;
 - Tavola 2: "Carta del reticolo idrografico delle relative fasce di rispetto", in scala 1:5'000;
 - Tavola 3: "Carta del reticolo idrografico e delle relative fasce di rispetto, con sovrapposizione ai piani sovraordinati (PGRA e PAI)", in scala 1:5'000;
 - Tavola 4: Carta del reticolo idrografico e delle relative fasce di rispetto sovrapposto al Piano delle Regole del P.G.T. vigente", in scala 1:5'000;
 - Tavola 5: Carta del reticolo idrografico con indicazione delle aste idriche appartenenti al reticolo minore utilizzate per la condotta, il convogliamento e l'utilizzo di acque in concessione, in scala 1:5'000;
 - Tavola 6: Carta di raffronto con il Documento vigente, in scala 1:5'000;
 - Tavola 7: Carta con indicazione delle fasce di rispetto derogate / assenti all'interno del Documento attualmente vigente, in scala 1:5'000.

2 INDIVIDUAZIONE DEL RETICOLO IDRICO

2.1 Reticolo idrico principale (Fiume Mella)

Il Fiume Mella ha origine in alta Valle Trompia, presso il Passo del Maniva e le pendici del Dosso Rotondo.

Nel tratto compreso tra Bovegno e Concesio, il Fiume Mella ha uno sviluppo nell'ordine di circa 26 km e, procedendo da monte verso valle, raccoglie una serie di affluenti, che drenano i territori di valli trasversali alla Val Trompia, i cui più importanti sono:

- in sponda sinistra:
 - il Torrente Biogno, in Comune di Marcheno;
 - il Torrente Gobbia, in Comune di Sarezzo;
- in sponda destra:
 - il Torrente Re di Inzino, in Comune di Gardone Val Trompia;
 - il Torrente Tronto, in Comune di Gardone Val Trompia;
 - il Torrente Gombiera, in Comune di Sarezzo.

Il Fiume Mella e i suoi affluenti sono caratterizzati da un regime idrologico di tipo torrentizio, stante l'assenza di invasi lungo l'asta idrica: da un lato pertanto è nota la criticità idraulica in tempo di piena di alcune aste (in primis il Tronto e il Re, in Comune di Gardone Val Trompia), dall'altra, in periodo di magra, vi sono problemi a garantire una portata minima lungo tutta l'asta idrica.

La regione fluviale del Mella si limita all'alveo inciso monocursale, privo di aree golenali e zone d'espansione delle acque esternamente al limite delle sponde.

L'andamento planimetrico vede l'alternarsi di tratti rettilinei a curve regolari ad ampio raggio.

Le sezioni trasversali hanno ampiezza variabile dai 25 ai 50 metri. L'alveo presenta generalmente fondo regolare e piano, con qualche accumulo consistente di materiale alluvionale solamente in corrispondenza degli slarghi, presso i ponti o le cascate e nelle zone interne delle curve. L'ossatura del fondo e degli accumuli è costituita da ciottoli e sassi di medie e grosse dimensioni nel deposito fine.

La vegetazione interessa le scarpate delle sponde, ove queste siano rimaste in terra non rivestite, e le fasce laterali ai cigli.

Generalmente l'alveo è dotato di difese radenti alle sponde in modo disuniforme e discontinuo, in prevalenza costituite da muri in calcestruzzo e da mantellate di pietrame e calcestruzzo.

Localmente le difese rigide di sponda presentano corrosioni e cedimenti al piede di fondazione.

In senso longitudinale l'alveo è regimato da alcune traverse e briglie in muratura, in corrispondenza delle opere di presa delle acque e dei ponti d'attraversamento stradale, le quali riducono la pendenza del piano di scorrimento.

In territorio comunale di Villa Carcina in particolare si riscontra la presenza dei seguenti manufatti:

- la presa del Canale Federativo delle Utenze del Mella a Cogozzo;
- la presa della Serioletta di Carcina, immediatamente a Nord dell'abitato omonimo.

2.2 Reticolo minore: corsi d'acqua naturali

Ai fini della descrizione del reticolo idrico minore che innerva il territorio comunale di Villa Carcina è opportuno introdurre una distinzione tra i corsi d'acqua di origine naturale e quelli di origine artificiale.

I primi rappresentano gli elementi del drenaggio montano, essi hanno una direzione prevalente perpendicolare al tracciato del Fiume Mella al cui interno si immettono.

In sponda sinistra procedendo da monte verso valle il primo elemento che si incontra è il Torrente Pregno, che è un breve e ripido torrente naturale poco ramificato per il drenaggio della valle soprastante la località Pregno; esso è stato risezionato e canalizzato nel tratto precedente la foce.

Alla sezione di chiusura nel Fiume Mella esso sottende un bacino nell'ordine di 0.91 km².

Il secondo corso d'acqua naturale che si incontra in sponda sinistra è il Torrente Carcina, che drena la valle soprastante la località Carcina e alla confluenza nel Fiume Mella sottende un bacino nell'ordine di 1.68 km². A partire dall'attraversamento della ex S.S 345 fino allo sbocco in Mella, per la lunghezza di circa 400 metri, l'alveo è canalizzato con un manufatto in c.a. a cielo libero.

Nell'ambito degli interventi connessi alla realizzazione dello svincolo di "Codolazza" del raccordo autostradale tra l'autostrada A4 e la Valtrompia è prevista (ed in parte già eseguita) la modifica planialtimetrica del tratto del Torrente in prossimità dell'attraversamento della ex S.S. 345, che viene deviato in direzione Nord e approfondito.

In sponda destra procedendo da monte verso valle si riscontra la presenza di diversi corsi d'acqua.

Procedendo da monte verso valle il primo corso d'acqua che si incontra è il Torrente Cogozzo, torrente naturale montano ben ramificato nella rete di drenaggio delle numerose vallette confluenti: Valle delle Rattole, Valle del Vago, Rio Valzelle Borgia, Rio Corbello, Rio Oriolo.

Nel tratto posto a monte dell'attraversamento di Via San Lorenzo e per circa 100 m, l'alveo svolge la funzione promiscua di viabilità pedonale e carrabile.

Nel tratto sottostante Via San Lorenzo esso è canalizzato e tombato nel tratto urbano precedente la foce.

Alla sezione di chiusura nel Fiume Mella esso sottende un bacino imbrifero nell'ordine di 2.46 km².

Procedendo verso valle, il secondo torrente di dimensioni significative che si incontra è il Torrente Villa, torrente naturale ben ramificato, formato dalla confluenza di due rami principali (il Fosso della Valle del Caricatore Corto e il Fosso della Valle di Framagione) che a loro volta sottendono una serie di affluenti secondari tutti con una propria denominazione (Valle del Vo', Rio Calchera...).

All'interno del territorio urbano il suo tracciato è stato fortemente modificato dall'attività antropica: si segnalano in particolare la canalizzazione e deviazione di tracciato in corrispondenza del cimitero e la canalizzazione nel tratto terminale.

Alla sezione di chiusura nel Fiume Mella esso sottende un bacino imbrifero di estensione nell'ordine di 3.55 km².

Poco a Nord del confine comunale con Concesio si riscontra la presenza del Fosso della Valle Guasti, solco vallivo naturale di drenaggio di una piccola valle, privo di ramificazioni. Esso è

canalizzato ed in buona parte coperto nel percorso in zona urbana precedente la foce in Mella, alla cui confluenza sottende un bacino di estensione nell'ordine di 0.40 km².

A delimitare il confine con Concesio è presente il Fosso Mandò, costituito da due rami, uno proveniente da Villa Carcina (il Fosso della Valle Bagnola) e l'altro, intubato e deviato dal sedime originario, in Concesio.

I due rami confluiscono all'interno di un unico alveo in un manufatto tombato posto al termine di Via Liguria; l'alveo così formato si porta, a cielo aperto sul lato Sud delle abitazioni che si affacciano su Via Liguria.

Il Fosso Mandò prosegue pertanto il proprio percorso di direzione Est-Ovest, sovrapassando la Serioletta, di Villa Carcina per immettersi nel Fiume Mella, dopo aver drenato un bacino di estensione nell'ordine di 0.63 km².

2.3 Reticolo minore: corsi d'acqua artificiali

I corsi d'acqua artificiali che innervano il territorio comunale di Villa Carcina sono costituiti prevalentemente (ma non esclusivamente) dal Canale Federativo delle Utenze del Mella e dalle sue derivate.

Il Canale Federativo delle Utenze del Mella trae la propria origine storica da un'esigenza di razionalizzazione dei diversi prelievi lungo l'asta idrica del Fiume Mella così da garantire un'equa distribuzione delle acque preservando i diritti di utilizzo anche per la città di Brescia, ove attualmente alcune derivazioni del canale svolgono ancora la funzione di irrigazione dei terreni agricoli posti in Concesio, Bovezzo, Cellatica, Collebeato e a sud della città.

La funzione del Canale Federativo e delle sue derivate fanno sì che essi presentino un tracciato prevalentemente parallelo al Fiume Mella, ortogonale pertanto a quello del drenaggio extraurbano e del drenaggio urbano (che nella pressoché totalità dei casi ricalca originari percorsi di drenaggio): questa caratteristica morfologica rende tali canali il recapito naturale di tali apporti, per cui, storicamente, le aste che nella configurazione originaria avevano una esclusiva funzione irrigua, si sono trovate a svolgere anche una rilevante (e in alcuni casi predominante) funzione di bonifica.).

Il Canale Federativo si deriva dal Fiume Mella con traversa in alveo del Mella e paratoie d'intercettazione all'incile del canale derivato dalla destra in località Cogozzo di Villa Carcina e poi prosegue lungo la valle sempre in sponda destra.

A Nord di Villa esso presenta uno scaricatore di piena, con sfioratore laterale e paratoie di scarico di fondo e di sbarramento del canale.

All'altezza del ponte di Pregno esso origina la il Rio Serioletta di Villa Carcina o Seriola Nassini e poi si porta sulla sponda sinistra del Fiume Mella, dopo averlo attraversato con botte a sifone munita di scaricatore.

Lungo il percorso verso valle la Seriola Nassini (identificata catastalmente come Rio Serioletta di Villa Carcina) alimenta le utenze in sponda destra del Fiume Mella fino a restituire i propri colli in località San Vigilio a Sud del centro sportivo, laddove il Canale Federativo alimenta le utenze fino alla città di Brescia.

Il Canale Federativo presenta una prima derivazione di interesse, costituita dal Rio Serioletta di Concesio, che si deriva in sponda destra in Comune di Villa Carcina, in Via Tagliamento.

A valle della derivazione del Rio Serioletta di Concesio il Canale Federativo prosegue in direzione Sud in sezione canalizzata in rilevato portandosi in Comune di Concesio.

Il tracciato attuale del Canale Federativo al confine tra il Comune di Villa Carcina e quello di Concesio risulta tuttavia interferente con le opere del nuovo svincolo di Codolazza previsto all'interno dell'intervento di realizzazione del raccordo tra l'Autostrada A4 e la Val Trompia: nell'ambito di tale intervento è previsto l'abbandono del sedime attuale e la sua sostituzione con un nuovo percorso costituito da una botte a sifone di notevole sviluppo (nell'ordine di 120 m): parte di tale cambiamento di tracciato interessa anche il tratto in Comune di Concesio.

In Comune di Concesio il Canale Federativo procede parallelamente al Fiume Mella, raccogliendo il potenziale apporto di un'opera di presa ancora esistente ed in esercizio sul Fiume (la vecchia presa del Fiume Celato) correndo in sezione canalizzata parte a cielo aperto e parte intubata fino al cosiddetto "Partitore Rossi" posto in prossimità di Via Segheria.

Attraverso tale manufatto il Canale Federativo origina tre rogge, differenti per funzione, utilizzo e percorso: la Roggia Marchesina, il Fiume Celato e la Roggia Massarola.

La Roggia Marchesina è la prima di bocca: si origina sulla sponda destra del Canale Federativo a monte del manufatto di ripartizione che origina Fiume Celato e Roggia Massarola.

Originariamente la Roggia Marchesina aveva una prevalente funzione irrigua a beneficio di terreni posti in Comune di Bovezzo: a seguito dell'edificazione succedutasi negli anni tale funzione è venuta sostanzialmente a cessare, mentre è diventata predominante la funzione di drenaggio urbano.

Il percorso della Roggia Marchesina è pressoché totalmente intubato.

A valle dell'incile essa corre all'interno dell'edificazione posta a Nord di Via Segheria lungo un tracciato intubato che allo stato attuale non è rilevabile per l'assenza di manufatti di ispezione a vista.

Successivamente essa corre, sempre intubata, lungo Via Borsellino e Via Biagi attraverso un percorso che devia dall'originario tracciato catastale, cui si riunisce dopo aver sovrappassato la Roggia Massarola, nella controstrada parallela a Via Sangervasio.

Qui essa presenta l'unico, breve, tratto a cielo aperto, ove è presente un vecchio manufatto di scarico dal Rio Serioletta di Concesio in corrispondenza del sovrappasso di quest'ultima: il manufatto è oggi chiuso e in disuso, stante la funzione di drenaggio urbano di ambedue le rogge.

Successivamente la Roggia Marchesina si intuba e prosegue il proprio tracciato in fregio alla Roggia Massarola, parallelamente a Via Sangervasio; a partire dall'incrocio con Via Vivenzi essa è individuabile sul lato Sud della sede stradale.

All'altezza della rotatoria del centro commerciale Auchan di Concesio, la Roggia Marchesina piega in direzione Est verso il territorio comunale di Bovezzo; il ramo principale della Roggia prosegue in direzione del centro di Bovezzo, dando origine ad una derivazione che prosegue verso Sud in Via Passo dello Stelvio.

La rilevante funzione di bonifica della Roggia Marchesina è testimoniata dalla realizzazione in tempi relativamente recenti (circa anno 2005 – 2006) di importanti opere di deviazione della stessa a tutela del centro abitato di Bovezzo dal tracciato originario attraverso il centro di Bovezzo lungo un percorso periferico che la portasse lungo Via Conicchio e da lì allo scarico all'interno dello scaricatore Garza – Mella.

Il Fiume Celato si deriva in sponda sinistra al partitore "Rossi": esso è un canale che svolge ancora una funzione irrigua nei territori di Bovezzo e Brescia oltre che, all'interno della città di

Brescia, a svolgere una rilevante funzione di drenaggio urbano ed extraurbano in quanto riceve gli apporti del Torrente Garzetta di Costalunga e degli scoli Val Bottesa e Barbisona.

Dal partitore esso piega in direzione Est verso il Comune di Bovezzo, correndo in sezione intubata dopo i primi 50 metri: il suo sedime è costituito dal percorso dell'Acquedotto Romano e questo fa sì che (come per il Rio Serioletta di Concesio nei tratti in cui sfrutta il medesimo manufatto) il suo tracciato non sia in alcun modo correlabile alla parcellazione catastale ma corra, spesso con profondità rilevanti rispetto a p.c., sotto le proprietà e, in alcuni casi, sotto i fabbricati.

Il suo tracciato è inferibile sul terreno dalla presenza di una serie di manufatti di arresto oggi tutti in disuso, originariamente destinati all'alimentazione di canalizzazioni irrigue di sponda destra.

La Roggia Massarola si deriva in destra dal partitore Rossi; dei tre canali originati al partitore, la Roggia Massarola è dal punto di vista irriguo il canale più importante in quanto essa costituisce il principale canale che convoglia le acque irrigue verso la città di Brescia, con una dotazione irrigua nell'ordine di 1'500 - 1'800 l/s.

Essa corre in sezione parte tombata e parte a cielo aperto lungo il piede del rilevato di Via Sangervasio, accompagnata in sinistra dal tracciato della Roggia Marchesina.

All'altezza dell'incrocio con la S.P. 345 essa presenta un importante manufatto di scarico al Fiume Mella che corre, intubato con un manufatto DN 1'400 – 1'600 mm, sotto la recinzione di un insediamento industriale parallelamente al Torrente Tronto.

Lungo il percorso del canale di scarico è presente una derivazione destinata ad irrigare la parte più settentrionale dei terreni agricoli posti tra il Fiume Mella e la S.P. 345, sottopassando in botte a sifone il Torrente Tronto; tale derivazione restituisce poi le proprie acque al Fiume Mella.

A valle dello scarico la Roggia Massarola prosegue il proprio percorso in sezione tombata (salvo un brevissimo tratto) lungo Via Giuseppe Zanardelli.

Lungo questo percorso essa origina diverse derivazioni irrigue, due delle quali (la 2 e la 4) irrigano insieme alla 1 già citata in precedenza il comprensorio compreso tra il Fiume Mella e la S.P. 345 e come questa presentano manufatti di scarico esistenti ed in esercizio nel Fiume Mella.

Al confine comunale con Brescia la Roggia Massarola piega in direzione Ovest allontanandosi da Via Zanardelli e poi di nuovo in direzione Sud attraverso le proprietà portandosi poi su Via Capretti in Comune di Brescia.

In località Stocchetta (al confine tra il Comune di Collebeato e quello di Brescia) la Roggia Massarola unisce le proprie acque con quelle del Fiume Grande (che sottopassano il Fiume Mella con botte a sifone, provenendo dal Comune di Collebeato) e attraverso un manufatto partitore dà origine a due vasi: il Vaso Bova e il Vaso Fiume Grande Superiore.

Vaso Bova, Vaso Fiume Grande Superiore e Fiume Celato con le loro derivazioni costituiscono i tre principali canali (a funzione promiscua) che innervano la città di Brescia e irrigano le aree ancora esistenti comprese tra il Torrente Garza e il Fiume Mella.

Il Rio Serioletta di Concesio si deriva come si è detto dal Canale Federativo in sponda sinistra in Via Tagliamento in Comune di Villa Carcina e presenta un tracciato quasi completamente intubato (ad esclusione di un breve tratto a cielo aperto a monte dell'immissione all'interno dell'Acquedotto Romano).

Un aspetto peculiare di tale primo tratto è che il sedime utilizzato, nel tratto compreso tra la parte a cielo aperto e Via Maravagne, è costituito dall'originario Acquedotto Romano: tale caratteristica oltre alle ovvie implicazioni storiche presenta anche rilevanti criticità funzionali in quanto tale manufatto essendo preesistente non segue la parcellazione catastale e presenta profondità di interramento rilevanti: in particolare per un tratto del quale non è nota l'estensione esso corre 4 – 5 metri *al di sotto* della sede stradale della S.P. 345.

Nel primo tratto la Roggia Serioletta, pur conservando integra sia l'opera di derivazione dal Canale Federativo sia il sistema di canalizzazioni, raccoglie oggi esclusivamente apporti di tipo urbano (principalmente, ma non esclusivamente, da due scolmatori posto l'uno in Via Tagliamento l'altro sotto la S.P. 345), che vengono restituiti al Torrente Carcina mediante un manufatto di scarico normalmente chiuso posto a valle del sottopasso del Torrente da parte della Roggia (che qui corre entro l'Acquedotto Romano).

La Roggia prosegue poi sempre intubata fino a Via Maravagne fino al territorio comunale di Concesio.

Il tracciato del Rio Serioletta di Concesio in prossimità del confine comunale tra Concesio e Villa Carcina si presenta tuttavia come interferente con le opere del nuovo svincolo di Codolazza previsto all'interno dell'intervento di realizzazione del raccordo tra l'Autostrada A4 e la Val Trompia: nell'ambito delle opere di realizzazione dello svincolo stesso è prevista la deviazione della Roggia su un sedime non interferente (posto tutto in Comune di Villa Carcina e quindi non di interesse ai fini del presente Studio) e, contestualmente la realizzazione di un nuovo condotto di bypass di emergenza che consenta di convogliare lungo la Serioletta parte degli apporti del Canale Federativo in caso di interventi di manutenzione sullo stesso.

A valle di Via Maravagne la Roggia Serioletta prosegue in sezione intubata sotto le abitazioni e poi su Via Costorio: qui è presente un secondo manufatto di scarico, con recapito nel Canale Federativo: il manufatto di arresto qui presente è normalmente chiuso cosicché tutti gli apporti (esclusivamente di tipo urbano) raccolti dalla Serioletta nel tratto posto a valle dello scarico nel Carcina vengono convogliati nel Canale Federativo.

Dopo il manufatto di Via Costorio, la Roggia Serioletta prosegue quindi il suo percorso in direzione Sud in Comune di Concesio, correndo a mezza costa parte a cielo aperto e parte intubata, raccogliendo lungo il proprio tracciato alcuni colatori montani fino all'abitato di Pieve, in Via Bonomini, ove a tutt'oggi esiste un manufatto di arresto.

Nel tratto a valle dello scarico nel Canale Federativo indicato la Serioletta di Concesio non risulta più avere alcuna funzione irrigua ma conserva la funzione (quantomeno potenziale) di drenaggio del bacino pedemontano dominante oltre che, probabilmente, una funzione di drenaggio urbano.

Il Rio Serioletta di Villa Carcina o Roggia Nassini con le sue derivate costituisce, come si è detto, il principale elemento costitutivo della rete di drenaggio posta in sponda destra rispetto al Fiume Mella.

Il canale principale si deriva come si è detto in destra idrografica nel partitore di Villa, posto in prossimità del ponte di Pregno e si dirige verso Sud in sezione tombata sottostante i fabbricati posti tra Via Veneto e il Fiume Mella: è notevole il fatto che tale percorso si ritrova, a cielo aperto ma sostanzialmente inalterato dal punto di vista della collocazione planimetrica, all'interno del Cessato Catasto.

A valle dell'attraversamento del Torrente Villa la Serioletta di Villa Carcina si porta a cielo aperto e prosegue in direzione Sud portandosi sul lato occidentale di Via Sardegna.

Immediatamente a Nord del confine con Concesio essa presenta uno scaricatore di piena con sfioratore laterale e paratoia di scarico di fondo.

Successivamente la Serioletta di Villa Carcina entra in Comune di Concesio parallelamente a Via Nicolini ma, dopo aver sovrappassato il Fosso Mandò si porta sul margine orientale del centro abitato di San Vigilio.

Essa presenta un importante manufatto di derivazione in Via Sorlini, ove dà origine a due derivazioni di sponda sinistra, l'una che dopo aver irrigato i terreni a Nord di Via Galilei va allo scarico nel Fiume Mella, l'altra, più importante dal punto di vista dimensionale, che si ricongiunge al ramo principale in Via Zammarchi.

Successivamente la Serioletta di Villa Carcina prosegue all'interno del centro abitato sul lato orientale di Via Pavoni, ricevendo gli apporti in destra del Fosso di San Vigilio.

Poco a monte di tale immissione è presente un'altra derivazione, che riveste un'importanza rilevante in quanto è l'unico percorso che consente l'allontanamento dal sedime del Rio Serioletta (che poco a valle si intuba) di parte degli apporti immessi dal Fosso e il loro scarico al Fiume Mella.

Successivamente all'immissione del Fosso di San Vigilio il Rio Serioletta di Villa Carcina corre, intubata, all'interno del parco pubblico e poi lungo Via XX Settembre e Via XXV Aprile.

Sul lato Est di Via XXV Aprile essa torna a cielo aperto, deviata dal suo sedime catastale originario sul lato settentrionale dell'area industriale di San Vigilio: qui essa presenta altre due derivazioni di sponda destra, destinate all'irrigazione dei terreni posti a Sud della S.P. 19; la prima a tal scopo si serve di parte del tracciato del Torrente Re di Sotto di San Vigilio.

Successivamente il Rio Serioletta riceve gli apporti della derivazione di Via Sorlini e si porta a Sud della S.P. 19; qui essa costeggia sui lati Ovest e Sud il centro sportivo e va allo scarico nel Fiume Mella.

Il sistema del Canale Federativo comprende oltre al canale principale anche una derivazione in sinistra idrografica (la Serioletta di Carcina) in località Pendezza, con traversa in alveo del Mella, senza paratoie all'incile del canale derivato dalla sinistra, ma con lungo sfioratore laterale e griglia in ferro a pulizia manuale, all'imbocco del tratto tombato seguente lo sfioratore.

Essa prosegue in direzione Sud parallelamente al Fiume Mella in sezione tombata fino a Villa Glisenti, in Viale Italia, ove presenta un tratto a cielo aperto di circa 60 m, poi piega in direzione Ovest, attraversa la ex S.S. 345 e immette le proprie acque nel Canale Federativo.

Poco a monte dell'attraversamento della ex S.S. 345 essa presentava una derivazione, della quale è ancora presente la paratoia di derivazione, che si portava anch'essa in direzione Ovest per poi scaricarsi nel Fiume Mella: oggi la paratoia di derivazione è chiusa e fissata ed il canale fino all'attraversamento del Canale Federativo è interrato: l'alimentazione a beneficio delle utenze (eventualmente) presenti a valle avviene mediante un bocchetto direttamente alimentato dal Canale Federativo.

Il Canale Federativo e le sue aste derivate sopra citate presentano, pur con differente importanza caratteristiche simili in termini di funzionalità e manufatti: essi sono canali originariamente ad uso

irriguo che nei secoli hanno assunto progressivamente anche una funzione rilevante di bonifica e anche quella di drenaggio delle acque nere.

Per quanto concerne le acque nere la situazione è andata negli anni progressivamente migliorando, con la dismissione della totalità degli scarichi urbani della città di Brescia e del Comune di Bovezzo (sostituiti da manufatti scaricatori di piena) e si va progressivamente normalizzando anche in Val Trompia mediante interventi di collettamento tutt'ora in corso.

Oltre agli scarichi delle fognature urbane (la cui localizzazione è nota e che sono, per l'appunto, oggetto di progressivi interventi di dismissione) vi è tuttavia il problema degli scarichi privati direttamente scaricanti sulle aste: la risoluzione di tale criticità è più complessa anche perché si tratta di apporti distribuiti lungo lo sviluppo dei corsi d'acqua, di localizzazione incognita a volte perfino agli utenti stessi.

Resta inalterata la funzione di bonifica che, all'interno delle aree urbanizzate poste nella parte bassa della valle e nella città di Brescia è nettamente predominante rispetto a quella irrigua.

Oltre al Canale Federativo, si segnala la presenza in Villa Carcina di due altri canali artificiali, seppur di minore importanza.

Il primo è costituito dalla sorgente che alimenta il parco di Villa Glisenti: essa si origina alla piazza di Pregno (Piazza XX Settembre), dove è presente un lavatoio, già riportato all'interno del Cessato Catasto e poi prosegue in direzione Sud, obliqua sotto le edificazioni, portandosi in prossimità della Serioletta di Carcina, ove presenta uno scarico.

Successivamente essa piega in direzione Est lungo Via Ripe e poi in direzione Sud lungo il perimetro esterno dell'area industriale posta a Est di Viale Italia.

Essa torna a cielo aperto all'interno del parco della Villa Glisenti, ove il suo tracciato è stato riorganizzato per uso ricreativo, ed infine si immette nella Serioletta di Carcina.

Il secondo è costituito dalla Fonte Sabbiano, che raccoglie le acque di una sorgente che si origina a Ovest di Via Volta: le acque della fonte si dirigono verso Ovest in sezione a cielo aperto fino a Via Bagozzi (ove è ancora presente un lavatoio) e poi intubata per immettersi nel Canale Federativo alla rotatoria tra Via Marconi e Via Veneto.

Tale Fonte è già rappresentata all'interno del Cessato Catasto, seppur con un tracciato che dall'incile si dirige in direzione Sud e che raccoglie al suo interno anche le acque delle Fonti di Cogozzo oggi captate a beneficio della città di Brescia.

3 DELIMITAZIONE DELLE FASCE DI RISPETTO

A tutela dei corpi idrici del territorio di Villa Carcina sono state istituite fasce di rispetto all'interno delle quali alcune attività ed opere sono vietate e/o soggette ad autorizzazione.

L'istituzione di questa fascia risulta indispensabile per garantire l'accessibilità dell'alveo ai fini della sua manutenzione, fruizione e riqualificazione ambientale.

L'elevato grado di tutela è determinato dal ruolo di naturale zona di espansione delle acque durante eventi esondativi, nonché dalla possibilità che l'instaurarsi di fenomeni erosivi lungo le sponde e l'alveo del corso d'acqua provochino situazioni di rischio.

Inoltre la fascia consente di lasciare lungo il reticolo idrico uno spazio con significato ambientale e paesaggistico, in accordo con l'obiettivo del PAI di assicurare il progressivo miglioramento non solo delle condizioni di sicurezza, ma anche della qualità ambientale e paesaggistica del territorio.

Questa fascia è istituita per i corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrico principale e per quelli appartenenti al reticolo idrografico minore presenti nel territorio di Villa Carcina, così come riportati nella carta del reticolo idrico.

La fascia assume una larghezza

a) metri 10.0 per ogni lato per:

- corsi d'acqua del Reticolo Idrico Principale;
- corsi d'acqua del Reticolo Idrico Minore;

L'esatta delimitazione delle fasce di rispetto, così come individuate nella carta del reticolo idrografico, dovrà essere riportata per ogni singolo intervento soggetto ad autorizzazione, nelle planimetrie ottenute da rilievi topografici di dettaglio dell'area oggetto dell'intervento. Tenuto conto delle oggettive difficoltà d'accesso in talune aree private, nella definizione dell'estensione e ubicazione delle aree soggette a tutela si dovrà tenere conto in via prioritaria delle norme fissate nel presente elaborato tecnico normativo, verificando nei rilievi di dettaglio l'esatta ubicazione degli elementi idrografici.

Nella cartografia le fasce di rispetto sono individuate con segni grafici convenzionali, i quali rappresentano solo approssimativamente, nella scala della carta, la fascia stessa, dovendosi individuare le distanze minime da rispettare con misure dirette in sito.

Si precisa che le predette distanze di rispetto vanno misurate trasversalmente al corso d'acqua a partire dal piede esterno dell'argine o dal ciglio spondale.

La distanza effettiva dal corso d'acqua della fascia dovrà essere determinata sulla base di misure dirette in sito, adottando come riferimento il piede arginale esterno o, in assenza di argini in rilevato, dalla sommità della sponda o della scarpata incisa. Nel caso di sponde stabili, consolidate o protette (es. in presenza di muri spondali, scogliere, ecc.) o di muri, recinzioni, ecc., le distanze devono essere calcolate con riferimento alla sommità della sponda o alla sommità del lato esterno del manufatto; NON dovrà essere utilizzato come riferimento la linea della piena ordinaria in quanto questa è difficilmente individuabile e varia in continuazione in base al regime idraulico del corso d'acqua.

Anche la traccia dei corsi d'acqua e dei drenaggi che scorrono intubati, riportata nella cartografia, può ovviamente essere parzialmente difforme dal reale andamento sul terreno; pertanto per qualsiasi intervento da eseguire su tali corsi d'acqua e nelle relative fasce di rispetto dovrà prima essere determinato l'esatto andamento sul terreno.

In merito si evidenzia che alcune aste idriche intubate che, pur esistenti in fatto, non sono ad oggi rilevabili in situ per l'assenza di manufatti di ispezione riconoscibili sul terreno, all'interno della cartografia allegata sono state indicate con una notazione specifica di "aste con percorso incerto": nel caso di interventi che interferiscano con esse o la loro fascia di rispetto dovrà essere preliminarmente definita la loro esatta localizzazione mediante l'esecuzione di indagini di dettaglio (quali la messa in quota dei chiusini, se esistenti, l'esecuzione di videoispezione o l'esecuzione di scavi di assaggio).

Nel caso di canali coperti, l'ampiezza della fascia è misurata a partire dal limite esterno delle murature perimetrali dei manufatti.

Le attività ammesse e quelle vietate lungo i corsi d'acqua e nelle fasce di rispetto, sia del Reticolo Idrico Minore, sia quelle del Reticolo Principale sono normate dal Regolamento dell'attività di Polizia Idraulica che è parte integrante del presente Studio.

ALLEGATO 1
ELENCO DEI PRINCIPALI CORSI D'ACQUA INDIVIDUATI NEL COMUNE DI VILLA CARCINA

Num.	Denominazione	Ramo	Num. Iscr. Elenco Acque Pubbliche	Tipo	Numero Iscr. All. "A" DGR XII/3668	Iscrizione All. "B" DGR XII/3668	Iscrizione All. "C" DGR XII/3668	Competenza sull'alveo dei corsi d'acqua e sulle fase di rispetto o di tutela	Lunghezza [m]	Note
BS061	Fiume Mella	Tutto il tratto	143	Reticolo Principale	BS061	Sì	No	Regione/AIPO	5'067	
02.0.0	CANALE FEDERATIVO DELLE UTENZE DEL MELLA	Tutto il tratto		Reticolo Minore	No	No	No	Comune	4'407	
02.0.0	CANALE FEDERATIVO DELLE UTENZE DEL MELLA IN CORSO DI DISMISSIONE	Tutto il tratto		Reticolo Minore	No	No	No	Comune / Consorzio Federativo delle Utenze del Mella	191	In corso di dismissione
02.0.0	CANALE FEDERATIVO DELLE UTENZE DEL MELLA	Tutto il tratto		Reticolo Minore	No	No	No	Comune / Consorzio Federativo delle Utenze del Mella	201	In corso di realizzazione
02.1.0	RIO SERIOLETTA DI CONCESIO	Tutto il tratto		Reticolo Minore	No	No	No	Comune	330	
02.1.0	RIO SERIOLETTA DI CONCESIO IN CORSO DI DISMISSIONE	Tutto il tratto		Reticolo Minore	No	No	No	Comune / Consorzio Federativo delle Utenze del Mella	255	In corso di dismissione
02.1.0	RIO SERIOLETTA DI CONCESIO	Tutto il tratto		Reticolo Minore	No	No	No	Comune / Consorzio Federativo delle Utenze del Mella	306	In corso di realizzazione
02.1.1	BYPASS CANALE FEDERATIVO	Tutto il tratto		Reticolo Minore	No	No	No	Comune / Consorzio Federativo delle Utenze del Mella	197	In corso di realizzazione
02.1.9	SCARICO RIO SERIOLETTA DI CONCESIO	Tutto il tratto		Reticolo Minore	No	No	No	Comune / Consorzio Federativo delle Utenze del Mella	3	In corso di realizzazione
02.2.0	DERIV. CANALE FEDERATIVO UTENZE DEL MELLA DI PROSSIMA DISMISSIONE	Tutto il tratto		Reticolo Minore	No	No	No	Comune / Consorzio Federativo delle Utenze del Mella	488	Di prossima dismissione
02.2.1	DERIV. CANALE FEDERATIVO UTENZE DEL MELLA DI PROSSIMA DISMISSIONE	Tutto il tratto		Reticolo Privato	No	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	101	Di prossima dismissione
02.2.2	DERIV. CANALE FEDERATIVO UTENZE DEL MELLA DI PROSSIMA DISMISSIONE	Tutto il tratto		Reticolo Privato	No	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	24	Di prossima dismissione
02.2.3	DERIV. CANALE FEDERATIVO UTENZE DEL MELLA DI PROSSIMA DISMISSIONE	Tutto il tratto		Reticolo Privato	No	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	59	Di prossima dismissione
02.3.0	DERIVAZIONE CANALE FEDERATIVO UTENZE DEL MELLA	Tutto il tratto		Reticolo Minore	No	No	No	Comune / Consorzio Federativo delle Utenze del Mella	246	
02.4.0	DERIVAZIONE CANALE FEDERATIVO UTENZE DEL MELLA	Tutto il tratto		Reticolo Minore	No	No	No	Comune / Consorzio Federativo delle Utenze del Mella	131	
02.5.0	DERIVAZIONE CANALE FEDERATIVO UTENZE DEL MELLA	Tutto il tratto		Reticolo Minore	No	No	No	Comune / Consorzio Federativo delle Utenze del Mella	102	
02.6.0	DERIVAZIONE CANALE FEDERATIVO UTENZE DEL MELLA	Tutto il tratto		Reticolo Privato	No	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	303	
02.6.0	DERIVAZIONE CANALE FEDERATIVO UTENZE DEL MELLA	Tutto il tratto		Reticolo Privato	No	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	513	
02.6.1	DERIVAZIONE CANALE FEDERATIVO UTENZE DEL MELLA	Tutto il tratto		Reticolo Privato	No	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	534	
02.6.2	DERIVAZIONE CANALE FEDERATIVO UTENZE DEL MELLA	Tutto il tratto		Reticolo Privato	No	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	88	
02.6.3	DERIVAZIONE CANALE FEDERATIVO UTENZE DEL MELLA	Tutto il tratto		Reticolo Privato	No	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	534	
02.6.4	DERIVAZIONE CANALE FEDERATIVO UTENZE DEL MELLA	Tutto il tratto		Reticolo Privato	No	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	144	
02.6.5	DERIVAZIONE CANALE FEDERATIVO UTENZE DEL MELLA	Tutto il tratto		Reticolo Privato	No	No	No	Proprietario e/o Consorzio di irrigazione	196	
02.9.0	SCARICO CANALE FEDERATIVO UTENZE DEL MELLA	Tutto il tratto		Reticolo Minore	No	No	No	Comune / Consorzio Federativo delle Utenze del Mella	31	
02.9.1	SCARICO CANALE FEDERATIVO UTENZE DEL MELLA	Tutto il tratto		Reticolo Minore	No	No	No	Comune / Consorzio Federativo delle Utenze del Mella	46	
02.9.3	SCARICO CANALE FEDERATIVO UTENZE DEL MELLA	Tutto il tratto		Reticolo Minore	No	No	No	Comune / Consorzio Federativo delle Utenze del Mella	86	
02.9.4	SCARICO CANALE FEDERATIVO UTENZE DEL MELLA	Tutto il tratto		Reticolo Minore	No	No	No	Comune / Consorzio Federativo delle Utenze del Mella	18	
02.9.5	SCARICATORE CANALE FEDERATIVO UTENZE DEL MELLA	Tutto il tratto		Reticolo Minore	No	No	No	Comune / Consorzio Federativo delle Utenze del Mella	91	In corso di realizzazione
03.0.0	RIO SERIOLETTA DI VILLA CARCINA	Tutto il tratto		Reticolo Minore	No	No	No	Comune / Consorzio Federativo delle Utenze del Mella	2'343	
03.9.0	SCARICO RIO SERIOLETTA DI VILLA CARCINA	Tutto il tratto		Reticolo Minore	No	No	No	Comune / Consorzio Federativo delle Utenze del Mella	196	
03.9.1	SCARICO RIO SERIOLETTA DI VILLA CARCINA	Tutto il tratto		Reticolo Minore	No	No	No	Comune / Consorzio Federativo delle Utenze del Mella	7	
04.0.0	FOSSO MANDO'	Tutto il tratto		Reticolo Minore	No	No	No	Comune	657	
04.1.0	FOSSO MANDO'	Tutto il tratto		Reticolo Minore	No	No	No	Comune	559	
04.2.0	FOSSO VALLE BAGNOLA	Tutto il tratto		Reticolo Minore	No	No	No	Comune	1'418	
04.2.0	FOSSO VALLE BAGNOLA'	Tutto il tratto		Reticolo Minore	No	No	No	Comune	15	
04.2.1	FOSSO VALLE BAGNOLA	Tutto il tratto		Reticolo Minore	No	No	No	Comune	179	
05.0.0	TORRENTE CARCINA	Tutto il tratto		Reticolo Minore	No	No	No	Comune	2'741	
05.0.0	TORRENTE CARCINA IN CORSO DI DISMISSIONE	Tutto il tratto		Reticolo Minore	No	No	No	Comune	307	In corso di dismissione
05.0.0	TORRENTE CARCINA	Tutto il tratto		Reticolo Minore	No	No	No	Comune	301	In corso di realizzazione
05.1.0	AFFLUENTE TORRENTE CARCINA	Tutto il tratto		Reticolo Minore	No	No	No	Comune	726	
05.1.1	AFFLUENTE TORRENTE CARCINA	Tutto il tratto		Reticolo Minore	No	No	No	Comune	262	
05.2.0	AFFLUENTE TORRENTE CARCINA	Tutto il tratto		Reticolo Minore	No	No	No	Comune	477	
05.2.1	AFFLUENTE TORRENTE CARCINA	Tutto il tratto		Reticolo Minore	No	No	No	Comune	219	
05.3.0	AFFLUENTE TORRENTE CARCINA	Tutto il tratto		Reticolo Minore	No	No	No	Comune	872	
05.3.1	AFFLUENTE TORRENTE CARCINA	Tutto il tratto		Reticolo Minore	No	No	No	Comune	268	
05.3.2	AFFLUENTE TORRENTE CARCINA	Tutto il tratto		Reticolo Minore	No	No	No	Comune	222	
05.4.0	AFFLUENTE TORRENTE CARCINA	Tutto il tratto		Reticolo Minore	No	No	No	Comune	1'033	
06.0.0	TORRENTE PREGNO	Tutto il tratto		Reticolo Minore	No	No	No	Comune	1'893	
06.1.0	AFFLUENTE TORRENTE PREGNO	Tutto il tratto		Reticolo Minore	No	No	No	Comune	315	
06.3.0	AFFLUENTE TORRENTE PREGNO	Tutto il tratto		Reticolo Minore	No	No	No	Comune	512	
07.0.0	TORRENTE COGOZZO	Tutto il tratto	154 (1)	Reticolo Minore	No	No	No	Comune	968	
07.1.0	FOSSO VALLE DEL VAGO	Tutto il tratto		Reticolo Minore	No	No	No	Comune	1'643	
07.1.1	FOSSO VALLE DEL VAGO	Tutto il tratto		Reticolo Minore	No	No	No	Comune	197	
07.1.2	RIO ORCIOLE	Tutto il tratto		Reticolo Minore	No	No	No	Comune	426	
07.1.3	RIO DELLE ORCIOLINE	Tutto il tratto		Reticolo Minore	No	No	No	Comune	542	
07.1.4	RIO DELLE ORCIOLINE	Tutto il tratto		Reticolo Minore	No	No	No	Comune	64	
07.1.5	RIO ORIOLO	Tutto il tratto		Reticolo Minore	No	No	No	Comune	579	
07.1.6	AFFLUENTE RIO ORIOLO	Tutto il tratto		Reticolo Minore	No	No	No	Comune	63	
07.1.7	RIO CORBELLO	Tutto il tratto		Reticolo Minore	No	No	No	Comune	509	
07.1.8	RIO CORBELLO	Tutto il tratto		Reticolo Minore	No	No	No	Comune	161	

Num.	Denominazione	Ramo	Num. Iscr. Elenco Acque Pubbliche	Tipo	Numero Iscr. All. "A" DGR XII/3668	Iscrizione All. "B" DGR XII/3668	Iscrizione All. "C" DGR XII/3668	Competenza sull'alveo dei corsi d'acqua e sulle fase di rispetto o di tutela	Lunghezza [m]	Note
07.2.0	RIO VARZELLE BORGIO	Tutto il tratto		Reticolo Minore	No	No	No	Comune	1'189	
07.2.1	RIO VARZELLE BORGIO	Tutto il tratto		Reticolo Minore	No	No	No	Comune	180	
07.2.2	RIO VARZELLE BORGIO	Tutto il tratto		Reticolo Minore	No	No	No	Comune	432	
07.2.3	RIO VARZELLE BORGIO	Tutto il tratto		Reticolo Minore	No	No	No	Comune	366	
07.3.0	FOSSO VALLE DELLE RATTOLE	Tutto il tratto		Reticolo Minore	No	No	No	Comune	1'170	
07.3.1	FOSSO VALLE DELLE RATTOLE	Tutto il tratto		Reticolo Minore	No	No	No	Comune	71	
07.3.2	FOSSO VALLE DELLE RATTOLE	Tutto il tratto		Reticolo Minore	No	No	No	Comune	176	
08.0.0	RIO TAIE BASSE	Tutto il tratto		Reticolo Minore	No	No	No	Comune	441	
08.1.0	RIO TAIE BASSE	Tutto il tratto		Reticolo Minore	No	No	No	Comune	180	
08.2.0	RIO TAIE BASSE	Tutto il tratto		Reticolo Minore	No	No	No	Comune	73	
08.3.0	RIO TAIE BASSE	Tutto il tratto		Reticolo Minore	No	No	No	Comune	95	
09.0.0	FOSSO SENZA DENOMINAZIONE	Tutto il tratto		Reticolo Minore	No	No	No	Comune	329	
10.0.0	FOSSO SENZA DENOMINAZIONE	Tutto il tratto		Reticolo Minore	No	No	No	Comune	490	
11.0.0	FOSSO SENZA DENOMINAZIONE	Tutto il tratto		Reticolo Minore	No	No	No	Comune	325	
12.0.0	TORRENTE VILLA	Tutto il tratto		Reticolo Minore	No	No	No	Comune	999	
12.1.0	FOSSO VALLE DEL CARICATORE CORTO	Tutto il tratto		Reticolo Minore	No	No	No	Comune	1'744	
12.1.1	AFFLUENTE FOSSO VALLE DEL CARICATORE CORTO	Tutto il tratto		Reticolo Minore	No	No	No	Comune	279	
12.1.2	AFFLUENTE FOSSO VALLE DEL CARICATORE CORTO	Tutto il tratto		Reticolo Minore	No	No	No	Comune	541	
12.1.3	RIO CALCHERA	Tutto il tratto		Reticolo Minore	No	No	No	Comune	317	
12.1.5	AFFLUENTE FOSSO VALLE DEL CARICATORE CORTO	Tutto il tratto		Reticolo Minore	No	No	No	Comune	793	
12.1.6	AFFLUENTE FOSSO VALLE DEL CARICATORE CORTO	Tutto il tratto		Reticolo Minore	No	No	No	Comune	390	
12.1.7	AFFLUENTE FOSSO VALLE DEL CARICATORE CORTO	Tutto il tratto		Reticolo Minore	No	No	No	Comune	791	
12.1.8	AFFLUENTE FOSSO VALLE DEL CARICATORE CORTO	Tutto il tratto		Reticolo Minore	No	No	No	Comune	35	
12.1.9	AFFLUENTE FOSSO VALLE DEL CARICATORE CORTO	Tutto il tratto		Reticolo Minore	No	No	No	Comune	104	
12.2.0	FOSSO VALLE DI FRAMAGIONE	Tutto il tratto		Reticolo Minore	No	No	No	Comune	2'399	
12.2.1	FOSSO VALLE DI FRAMAGIONE	Tutto il tratto		Reticolo Minore	No	No	No	Comune	124	
12.2.2	FOSSO VALLE DI FRAMAGIONE	Tutto il tratto		Reticolo Minore	No	No	No	Comune	270	
12.2.3	FOSSO VALLE DI FRAMAGIONE	Tutto il tratto		Reticolo Minore	No	No	No	Comune	339	
12.2.4	AFFLUENTE FOSSO VALLE DI FRAMAGIONE	Tutto il tratto		Reticolo Minore	No	No	No	Comune	516	
12.2.5	AFFLUENTE FOSSO VALLE DI FRAMAGIONE	Tutto il tratto		Reticolo Minore	No	No	No	Comune	81	
12.3.0	AFFLUENTE FOSSO VALLE DI FRAMAGIONE	Tutto il tratto		Reticolo Minore	No	No	No	Comune	1'027	
12.3.1	AFFLUENTE FOSSO VALLE DI FRAMAGIONE	Tutto il tratto		Reticolo Minore	No	No	No	Comune	586	
12.3.2	AFFLUENTE FOSSO VALLE DI FRAMAGIONE	Tutto il tratto		Reticolo Minore	No	No	No	Comune	78	
12.3.3	AFFLUENTE FOSSO VALLE DI FRAMAGIONE	Tutto il tratto		Reticolo Minore	No	No	No	Comune	260	
12.3.4	AFFLUENTE FOSSO VALLE DI FRAMAGIONE	Tutto il tratto		Reticolo Minore	No	No	No	Comune	297	
12.3.5	AFFLUENTE FOSSO VALLE DI FRAMAGIONE	Tutto il tratto		Reticolo Minore	No	No	No	Comune	393	
12.3.6	AFFLUENTE FOSSO VALLE DI FRAMAGIONE	Tutto il tratto		Reticolo Minore	No	No	No	Comune	236	
12.4.0	FOSSO VALLE DEL VO'	Tutto il tratto		Reticolo Minore	No	No	No	Comune	1'368	
12.4.1	FOSSO VALLE DEL VO'	Tutto il tratto		Reticolo Minore	No	No	No	Comune	291	
13.0.0	SERIOLETTA DI CARCINA	Tutto il tratto		Reticolo Minore	No	No	No	Comune	1'399	
13.0.0	VALLE DI GUASTI	Tutto il tratto		Reticolo Minore	No	No	No	Comune	1'772	
13.9.0	SCARICO CANALE GLISENTI	Tutto il tratto		Reticolo Minore	No	No	No	Comune	30	
14.0.0	SORGENTE VILLA GLISENTI	Tutto il tratto		Reticolo Minore	No	No	No	Comune	834	
14.1.0	SORGENTE VILLA GLISENTI	Tutto il tratto		Reticolo Minore	No	No	No	Comune	52	
14.9.0	SCARICO SORGENTE VILLA GLISENTI	Tutto il tratto		Reticolo Minore	No	No	No	Comune	47	
14.9.1	SCARICO SORGENTE VILLA GLISENTI	Tutto il tratto		Reticolo Minore	No	No	No	Comune	7	
15.0.0	FONTE SABBIANO	Tutto il tratto		Reticolo Minore	No	No	No	Comune	961	
16.0.0	FOSSO SENZA DENOMINAZIONE	Tutto il tratto		Reticolo Minore	No	No	No	Comune	344	
17.0.0	FOSSO SENZA DENOMINAZIONE	Tutto il tratto		Reticolo Minore	No	No	No	Comune	92	
18.0.0	FOSSO SENZA DENOMINAZIONE	Tutto il tratto		Reticolo Minore	No	No	No	Comune	27	
19.0.0	FOSSO SENZA DENOMINAZIONE	Tutto il tratto		Reticolo Minore	No	No	No	Comune	34	
20.0.0	FOSSO SENZA DENOMINAZIONE	Tutto il tratto		Reticolo Minore	No	No	No	Comune	43	
21.0.0	FOSSO SENZA DENOMINAZIONE	Tutto il tratto		Reticolo Minore	No	No	No	Comune	123	
22.0.0	FOSSO SENZA DENOMINAZIONE	Tutto il tratto		Reticolo Minore	No	No	No	Comune	424	
23.0.0	FOSSO SENZA DENOMINAZIONE	Tutto il tratto		Reticolo Minore	No	No	No	Comune	339	
24.0.0	FOSSO SENZA DENOMINAZIONE	Tutto il tratto		Reticolo Minore	No	No	No	Comune	439	
25.0.0	FOSSO SENZA DENOMINAZIONE	Tutto il tratto		Reticolo Minore	No	No	No	Comune	49	
26.0.0	FOSSO SENZA DENOMINAZIONE	Tutto il tratto		Reticolo Minore	No	No	No	Comune	301	
(1)	Dallo sbocco per km 3.00 verso monte ad eccezione del tratto tombinato									